



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 3118/DecA/109 DEL 23.12.2010

- Oggetto:** Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Parte II - Titolo I - Capo IV – Sezione VI “Disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura”. Direttive Programma apistico regionale 2010/2011. Fondi comunitari e statali. Risorse finanziarie € 190.000.
- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modifiche, recante norme sull’organizzazione della Regione Sardegna e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- VISTA** la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modifiche, concernente disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione Sardegna;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Parte II - Titolo I - Capo IV – Sezione VI “Disposizioni speciali relative al settore dell’apicoltura”, che abroga il Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 3118/DECA/109

DEL 23.12.2010

- VISTO** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/15 del 18 febbraio 2010 concernente il Programma apistico regionale triennio 2011-2013, da attuare ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;
- VISTO** il Decreto della Direzione Generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato del Dipartimento delle politiche europee e internazionali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 settembre 2010, prot. n. 8312 recante "Ripartizione dei finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Annualità 2010/2011" con il quale sono attribuite alla Regione Sardegna risorse finanziarie pari a € 190.000;
- CONSIDERATO** che, di norma, come previsto dall'articolo 9, comma 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006, al fine di consentire di migliorare l'efficienza della spesa nazionale, lo stesso Ministero procede, se del caso, alla redistribuzione finanziaria delle economie di spesa alle amministrazioni partecipanti al programma che hanno manifestato l'esigenza di ulteriori assegnazioni;
- CONSIDERATO** che, in fase di attuazione, possono verificarsi economie di spesa e/o ulteriori fabbisogni nelle diverse Azioni e sottoazioni del Programma apistico regionale;
- RITENUTO** di recepire le considerazioni svolte dalla Commissione Regionale Apistica in occasione della riunione tenutasi il 9 febbraio 2010 in merito ad una eventuale rimodulazione del piano finanziario (incremento risorse finanziarie da attribuire in capo alla sottoazione e1 Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciame d'api);
- RITENUTO** di dover impartire opportune direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione delle azioni finanziate;

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 3118/DECA/109

DEL 23.12.2010

DECRETA

ART. 1 L'articolazione finanziaria del Programma apistico regionale per la campagna 2010/2011 è quella riportata nella seguente tabella:

Codifica azione	Intervento	Soggetti Attuatori e/o beneficiari	Somme a disposizione (€)	Percentuale contributo
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI				
a2	Seminari e convegni tematici	Laore Sardegna	8.000,00	100%
a3	Azioni di comunicazione		3.000,00	90%
a4	Assistenza tecnica alle aziende		8.000,00	90%
B) LOTTA ALLA VARROASI				
b2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti	Agris Sardegna	10.000	100%
C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA				
c2.1	Acquisto arnie	Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate che esercitano il nomadismo	54.000,00	60%
c2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo		15.000,00	50%
D) PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI D'ANALISI				
d3	Spese per analisi chimico-fisiche melissopalinologiche e residuali	Laore Sardegna	16.000,00	80%
E) MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APISTICO COMUNITARIO				
e1	Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami d'api	Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate	76.000,00	60%
			TOTALE	190.000,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 3118/DECA/109

DEL 23.12.2010

ART. 2 Eventuali economie di spesa in capo alle diverse Azioni e sottoazioni nonché ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili nell'ambito del Programma apistico regionale 2010/2011, per effetto di una eventuale ulteriore ripartizione effettuata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali delle economie di spesa su base nazionale, sono utilizzate per venire incontro all'esigenza di ulteriori fabbisogni finanziari registrati in capo alle sottoazioni del Programma secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) e1) Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami d'api
- 2) c2.1) Acquisto arnie
- 3) c2.2) Acquisto di macchine, attrezzature materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo.

ART. 3 L'accesso ai contributi previsti dal Programma apistico regionale per la campagna 2010/2011 è regolamentato come segue:

1.Massimale del contributo

Per le Azioni C), ed E) è ammesso un contributo massimo per azienda pari a € 10.000,00 che viene elevato a € 20.000,00 nel caso in cui i soggetti beneficiari siano delle forme associate di produzione, quali cooperative e loro consorzi, società agricole tra produttori.

2.Criteri di ammissibilità ed esclusione

A) Localizzazione dell'intervento

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale.

B) Soggetti beneficiari e condizioni generali di ammissibilità

Accedono ai contributi:

- per le sottoazioni **a2** (Organizzazione seminari e convegni tematici), **a3** (Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi), **a4** (Assistenza tecnica alle aziende) e **d3** (Presenza in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali): Agenzia **LAORE Sardegna**;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 3118/DECA/109

DEL 23.12.2010

- per la sottoazione **b2** (Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti): Agenzia **AGRIS Sardegna**;
- per le sottoazioni **c2.1** (Acquisto arnie), **c2.2** (Acquisto macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo), **e1** (Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami di api): gli apicoltori e i produttori apistici singoli ed associati in possesso dei seguenti requisiti:
 1. in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai Servizi Veterinari dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (Azienda USL) competente per territorio ai sensi della Legge n. 313 del 24 dicembre 2004, art. 6
 2. in possesso di partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese detenuto dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) in qualità di imprenditore agricolo
 3. in possesso di almeno trenta alveari denunciati alla Azienda USL competente per territorio in conformità a quanto indicato al punto 1.
 4. in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (miele, cera, papa o gelatina reale, propoli, polline), sia per le lavorazioni eseguite in proprio che affidate a terzi.

C) Esclusioni specifiche

1. Non potranno essere beneficiari del presente intervento le persone, fisiche o giuridiche, che hanno subito revoche totali del contributo concesso o hanno rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore o comunque, non dipendenti da inadempienze del beneficiario, nell'ambito del Programma Apistico Regionale 2009/2010 attuato ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 3118/DECA/109

DEL 23.12.2010

3.Criteri di valutazione

Con riferimento alle azioni C) ed E) ai fini della definizione delle aziende che possono accedere al contributo, sarà predisposta una unica graduatoria regionale sulla base dei criteri e pesi di seguito riportati:

Criterio di valutazione	Peso
Apicoltore Professionista ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 313/2004 oppure Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo n. 2004, n. 99 e successive modificazioni oppure Coltivatore Diretto ai sensi dell'art. 2083 c.c.	5
Imprenditore Apistico ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 313/2004 (criterio di valutazione alternativo alla condizione di Apicoltore professionista o di IAP o di Coltivatore Diretto)	2
Giovani agricoltori che alla data di scadenza per la presentazione delle domande hanno età compresa tra 18 e 40 anni.	3
Istanze presentate da donne o presenza di donne in caso di forme associate (cooperative, società etc.) in misura almeno pari al 50% dei componenti	1
Azienda che pratica il metodo di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 (ex 2092/1991), su tutta la superficie aziendale e su tutti gli animali allevati	1
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) negli ultimi cinque anni (2006,2007,2008,2009,2010)	5
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) negli ultimi quattro anni (2007,2008, 2009,2010)	4
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) negli ultimi tre anni (2008,2009,2010)	3



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 3118/DECA/109

DEL 23.12.2010

Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) negli ultimi due anni (2009,2010)	2
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 (ex 797/2004) nell'anno 2010)	1

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'imprenditore agricolo più giovane di età; nel caso di imprenditori agricoli associati l'età anagrafica da considerare è quella del rappresentante legale.

In caso di ulteriore parità di punteggio la posizione in graduatoria sarà determinata, nell'ordine, dalla minore anzianità di iscrizione dell'impresa presso l'ufficio IVA competente per territorio e dalla progressione del numero di partita IVA assegnata a ciascuna ditta (il numero più alto).

Si definiscono giovani agricoltori coloro i quali hanno età compresa tra 18 e 40 anni e si sono insediati per la prima volta in agricoltura da meno di 5 anni. Il requisito di giovane agricoltore è attribuibile anche alle società di persone e di capitali nel caso in cui un giovane agricoltore abbia la responsabilità di amministratore/legale rappresentante, e nel caso di società cooperative qualora un giovane agricoltore rivesta il ruolo di Presidente della cooperativa o abbia la corresponsabilità attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riconoscimento del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale, al momento della domanda è sufficiente che il richiedente abbia presentato alla Provincia competente la richiesta di iscrizione al relativo albo, che dovrà in ogni caso essere perfezionata prima della concessione del contributo.

4. Disposizioni finali

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione del Programma apistico regionale 2010/2011 saranno formulate nel relativo bando con atto del Direttore del Servizio competente.

ART. 3 Il presente Decreto è trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), ad Argea Sardegna, a Laore Sardegna e Agris Sardegna e verrà pubblicato sul sito internet e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Assessore

Andrea Prato